

martedì 12 giugno 2018

Brindisi In Alto, un grande risultato nelle amministrative per una nuova realtà del panorama politico brindisino

Brindisi In Alto, un grande risultato nelle amministrative per una nuova realtà del panorama politico brindisino. Nando Marino: "competenti e professionisti al servizio della città e della coalizione". Con il 7,51%, la seconda lista nella coalizione Forza Italia & Fronte Moderato, prima anche di Forza Italia. Stiamo parlando dell'associazione Brindisi In Alto, fondata dall'ex candidato Sindaco nelle amministrative 2016 Nando Marino, che, al di là della consistenza numerica che in pratica verrà ufficializzata dopo il turno di ballottaggio del 24 giugno, entra in Consiglio Comunale. Una nuova realtà del panorama politico brindisino, che già nei mesi scorsi aveva annunciato la propria partecipazione alle amministrative 2018 e organizzato iniziative e incontri su tematiche sociali ed anche scientifiche. Abbiamo ascoltato il Presidente di Brindisi In Alto Nando Marino, soddisfatto ed anche ottimista per il successo della coalizione nel ballottaggio del 24 giugno. "E' una grande soddisfazione, per un progetto nuovo, fatto di persone oneste, preparate e competenti, che già si era messo al servizio della città attraverso varie iniziative pubbliche con personalità di spessore, basti pensare al professor Crepet. Una bella realtà che man mano è cresciuta, sino a proporsi dentro una coalizione che, speriamo, tra qualche giorno diventi vincente per il bene della comunità brindisina. Una realtà nata per stare con e in mezzo alla gente, ascoltando le istanze, le lamentele, le problematiche. Insomma, una realtà civica che vuole collaborare con le forze politiche tradizionali, seguendo quindi lo spirito presente nella coalizione guidata dall'avvocato Roberto Cavalera. Ora c'è una guerra da vincere definitivamente, dobbiamo dare la spinta decisiva al nostro candidato sindaco e alla coalizione. Faccio i complimenti a Riccardo Rossi per il risultato raggiunto, ma la nostra è la vera coalizione vincente e del cambiamento, a dispetto anche e soprattutto di chi ci ha gettato fango e discretito". Articolo di Ferdinando Cocciolo